

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO VERONA VIRTUOSA: BEN QUATTRO ASSEVERAZIONI NAZIONALI SU NOVE SONO STATE VALIDATE NELLA NOSTRA CITTÀ.

IL COMITATO PARITETICO TERRITORIALE – CPT DI VERONA, ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE EDILE E INAIL VERONA UNITI NELLA DIFFUSIONE DI MODELLI VINCENTI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EDILIZIA.

Anni molto difficili per il comparto dell'edilizia, segnato da un drastico taglio degli investimenti e da forti perdite di posti di lavoro. A Verona, più che in altre province italiane, il settore delle costruzioni ha tuttavia saputo reagire in maniera propositiva e riqualificante mostrando particolare attenzione alle sfide richieste da una logica sempre più social responsibility. In questi tempi critici, governati ancora dall'instabilità, è indispensabile per le imprese promuovere un modello quanto più efficiente e propositivo teso a valorizzare la cultura della regolarità e le pratiche virtuose. Il comparto, infatti, necessita di



Le imprese premiate Cengia, Imreco, Sitta e Eurobetton

stimoli e proposte che vadano oltre l'economicità e che promuovano la qualità, la sicurezza e la dignità del lavoro. Un segnale forte arriva proprio **dalla nostra città dove, dal mese di gennaio sono state quattro le imprese edili su nove a livello nazionale, che come richiesto dalla procedura hanno inoltrato richiesta volontaria di asseverazione al Comitato Paritetico Territoriale – CPT di Verona**, l'ente bilaterale costituito proprio dalle parti sociali del settore edile, attestando il proprio impegno per la prevenzione e per la salute dei lavoratori e la volontà di conformarsi ai modelli di organizzazione stabiliti da normativa di legge. Un dato incoraggiante per Verona, a riprova dell'efficienza e dell'operatività messa in campo dagli Enti territoriali preposti alla sicurezza sul lavoro, alla formazione e alla diffusione della conoscenza dei contenuti della prassi asseverativa con l'obiettivo di generare quanto più possibile un circolo virtuoso della regolarità in edilizia.

Una scelta condivisa, voluta e sostenuta con forza dalle imprese edili tramite la propria associazione, **ANCE Verona**, e dai rappresentanti dei lavoratori, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL, a riprova che la sicurezza non è solo un obbligo imposto per legge ma un terreno sul quale è possibile individuare e attuare soluzioni comuni che tutelino sia gli interessi delle aziende che i diritti dei lavoratori in tema di salute ed igiene.

E per ricordare l'importanza dell'asseverazione come

modello per la sicurezza e volano per lo sviluppo dell'intero comparto, CPT ha promosso una conferenza stampa, giovedì 25 Giugno. L'incontro ha visto riuniti CPT, INAIL, ANCE Verona, organizzazioni sindacali e per l'occasione sono stati ufficialmente consegnati gli attestati di asseverazione alle quattro imprese edili che hanno brillantemente superato la prova. Si tratta di **Cengia srl, Imreco srl, Sitta srl e Eurobetton srl**.

"L'asseverazione è un passaggio fondamentale del percorso del Decreto Legislativo 81 per la salute e la sicurezza nelle imprese e rappresenta un grande successo, poiché dimostra che la legge è stata correttamente attuata." Ha affermato il **dott. Luca Picotti, Direttore di CPT Verona**

"Quattro imprese sulle nove asseverate a livello nazionale sono veronesi, questo per noi rappresenta un grande risultato a riprova del nostro impegno e continuo dialogo con le aziende e con i lavoratori sul tema della sicurezza. Ma è anche un segnale forte di come in questo settore e nel nostro Paese si stia diffondendo via via la cultura della sicurezza, intesa non più soltanto come obbligo, ma anche come scelta e risorsa per le imprese. Il settore costruzioni poi rappresenta già di per sé un modello virtuoso su scala nazionale, poiché per primo si è dotato delle procedure di asseverazione".

Il modello asseverativo è promosso dalla **Commissione Nazionale Paritetica per la prevenzione infortuni, l'igiene, l'ambiente di lavoro (CNCPT)**

e regolamentato dall'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) con il sostegno di INAIL.

"L'Istituto ha sempre puntato, per lo sviluppo della propria funzione, ad interagire con gli altri attori istituzionali, con le Parti sociali e con gli Organismi che perseguono finalità ed impegni convergenti sui temi di interesse. – ha sottolineato il dott. Claudio Musumeci, Direttore dell'INAIL Verona – L'accordo di collaborazione con il CNCPT ne è un esempio di forte valenza. Esso ha contribuito a creare i presupposti favorevoli al processo di sviluppo dell'asseverazione in attuazione di un dettame del T.U. della Sicurezza. L'asseverazione dell'impresa rientra infatti tra i fattori qualificanti le tipologie di intervento per la riduzione del premio annuale INAIL e per i finanziamenti ISI. E' però riduttivo soffermarsi sulla specifica funzione della Prevenzione, qualora si voglia rappresentare la complessità dell'Istituto. L'INAIL, invero, si caratterizza perché le specifiche, varie e diverse funzioni che lo contraddistinguono – prevenzione, assicurazione, attività socio-sanitarie e ricerca – si ricompongono in un unicum organico, integrato e interconnesso".

Come previsto dal **Testo Unico in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/80)**, CPT, in qualità di ente paritetico, è chiamato a verificare la documentazione sulla sicurezza, la sua reale adozione e la effettiva attuazione nei cantieri e nei luoghi di lavoro dell'impresa richiedente. Una volta accertato il possesso dei requisiti, l'impresa viene asseverata conquistando vantaggi non solo dal punto di vista sociale – riducendo il rischio di infortuni ed eliminando quello delle cosiddette morti bianche - ma anche da quello economico, fiscale e burocratico, come l'opportunità premiante nei bandi di concorso per gare d'appalto, l'esenzione dalla responsabilità amministrativa in caso di incidente, la considerazione degli organi di vigilanza, la riduzione del premio annuale INAIL e l'utilità ai fini del bando ISI dello stesso Istituto che finanzia a fondo perduto i progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro, con attribuzione di 80 punti per le imprese richiedenti. L'attestato di asseverazione ha validità triennale e ogni azienda che ne ha ottenuto il rilascio sarà sottoposta a due verifiche di mantenimento nell'arco dei trentasei mesi. Il riconoscimento asseverativo è successivamente pubblicato sul sito web nazionale dedicato del CNCPT ed a breve in un'apposita sezione di quello del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, affinché anche gli organi di vigilanza ne possano prendere atto, oltre che sul portale CPT dove è riportato l'elenco delle imprese asseverate.

Per richiedere l'asseverazione le imprese dovranno dimostrare di possedere i seguenti requisiti: essere iscritte alla Casa Edile del territorio dove viene inoltrata la domanda; avere DURC regolare e in corso di validità; mettere a disposizione personale referente per l'espletamento della pratica e dimostrare un'elevata motivazione al conseguimento dell'obiettivo.